

Il raffronto tra l'insieme di tutti i **75.248** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **46.526** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2007-2011) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (24.556 nel 2007-2011) sono sempre più della metà dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (7.906), seconda tipologia per quantità, superano di poco il 17% ; seguono poi i **mobili** (6.171), che si mantengono ben al di sopra del 10%, soglia che invece singolarmente non raggiungono i **beni finanziari** (4.499) e le **aziende** (3.394).

Per quanto riguarda il **valore dei beni** presenti in Banca Dati si è ritenuto opportuno prendere in esame soltanto quelli relativi ai beni destinati (v. tab. 3). Ciò perché si è a conoscenza del valore solo al momento dell'**assegnazione del bene**, quando viene effettuata una stima adeguata ed aggiornata. Prima di tale fase raramente è noto il valore dei beni poiché durante il normale iter giudiziario **gli uffici periferici non provvedono quasi mai a comunicare l'importo** oggetto di sequestro o confisca.

Per questo motivo non abbiamo ritenuto opportuno andare ad analizzare questo dato, mostrandolo solo in qualche tabella a puro titolo informativo (vedi ad es. le tab. 6 e 7, così come i grafici sottostanti).

valore beni destinati 2008-2009 al 31 gennaio 2011	
<b>1. PALERMO</b>	71.973.409
<b>2. REGGIO CAL.</b>	42.278.614
<b>3. MILANO</b>	32.955.099
<b>4. NAPOLI</b>	28.034.339
<b>5. CATANIA</b>	18.388.517

numero beni destinati 2008-2009 al 31 gennaio 2011	
<b>1. PALERMO</b>	418
<b>2. REGGIO CAL.</b>	187
<b>3. MILANO</b>	182
<b>4. NAPOLI</b>	118
<b>5. BARI</b>	86

E' però da segnalare un **grave inconveniente** verificatosi di recente; con il passaggio della competenza ad emanare i decreti di destinazione dalle Agenzie del Demanio dapprima alle Prefetture (da agosto 2009) e poi all'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** (dal 31 marzo 2010), sia per problemi burocratici dovuti al trasferimento di competenze, sia per lamentate carenze di personale segnalate dall'Agenzia Nazionale, si sono verificati dei ritardi nel segnalare a questo Ufficio il valore dei beni destinati.

Considerando l'importanza fondamentale di questo dato ai fini dell'intera Relazione, l'Ufficio si è attivato presso le sedi competenti perché si possa provvedere nel più breve tempo possibile a sanare questa disfunzione.

### 3. Tipologie dei beni

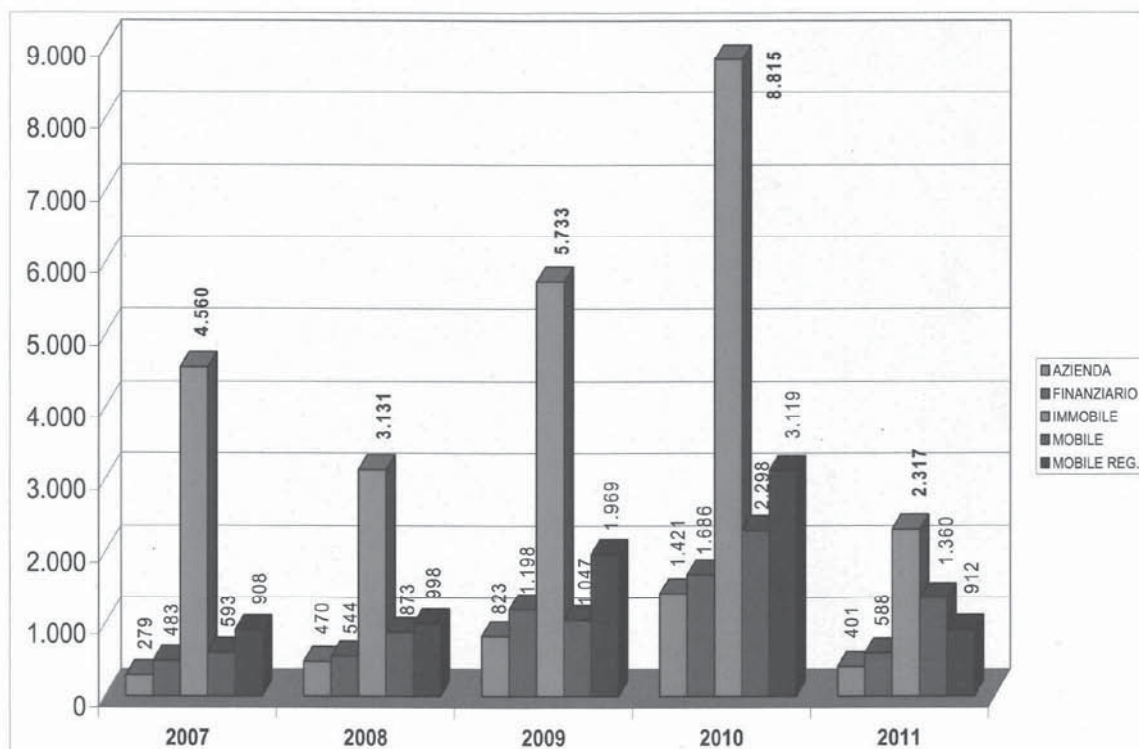
I grafici che seguono aiutano a capire meglio quali sono le **nuove tipologie di classificazione** dei beni sequestrati e confiscati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 31 marzo 2011). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Nel grafico che segue (relativo alla tabella 4) vediamo come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere gli **immobili** (oltre ottomila nel 2010, l'ultimo anno preso in considerazione per intero). A questi seguono i **mobili registrati**, **3.119** nel 2010, e i **mobili**.

**7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2007-2011**

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>IMMOBILE</b>	4.560	3.131	5.733	8.815	<b>2.317</b>
<b>MOBILE REG.</b>	908	998	1.969	3.119	<b>912</b>
<b>MOBILE</b>	593	873	1.047	2.298	<b>1.360</b>
<b>FINANZIARIO</b>	483	544	1.198	1.686	<b>588</b>
<b>AZIENDA</b>	279	470	823	1.421	<b>401</b>



## 4. Gradi di giudizio

Analizzando l'operato degli Uffici Giudiziari a proposito delle misure di prevenzione si nota come negli ultimi cinque anni (2006-2010) ci sia una maggiore attività rivolta a provvedimenti di primo grado a conferma della maggiore lotta intrapresa in anni più recenti alle organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E il **notevole incremento dell'attività investigativa**, già evidente in particolare dal 2007, come segnalato nella precedente relazione, appare ancora più marcato nell'ultimo biennio.

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO / CONFRONTO TRA BIENNI aggiorn. al 31.3.11

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2005/2006	981	2.319	2.011	869	358	6.538
2007/2008	1.363	7.597	1.232	1.328	1.319	12.839
2009/2010	8.929	14.614	2.486	1.155	925	28.109

Si nota, infatti, come il periodo riguardante gli **anni 2009 e 2010** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oltre **28mila beni**, raddoppiando i circa tredicimila del biennio precedente che già risultavano notevolmente superiori ai seimilacinquecento del 2005/2006. Per dovere di precisione bisogna però sottolineare che i provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono ovviamente a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi, poi, in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; mentre nell'ultimo biennio tendono a costituire una delle cifre più rilevanti.

Una analisi più obiettiva può, dunque, prendere in considerazione i beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale con un decreto di destinazione. E qui il dato del biennio **2007/2008** spicca in maniera evidente: ben **1.319 beni destinati**, quasi mille in più rispetto al biennio precedente, a testimonianza di una forte intensificazione dell'attività di tutto l'apparato dello Stato.

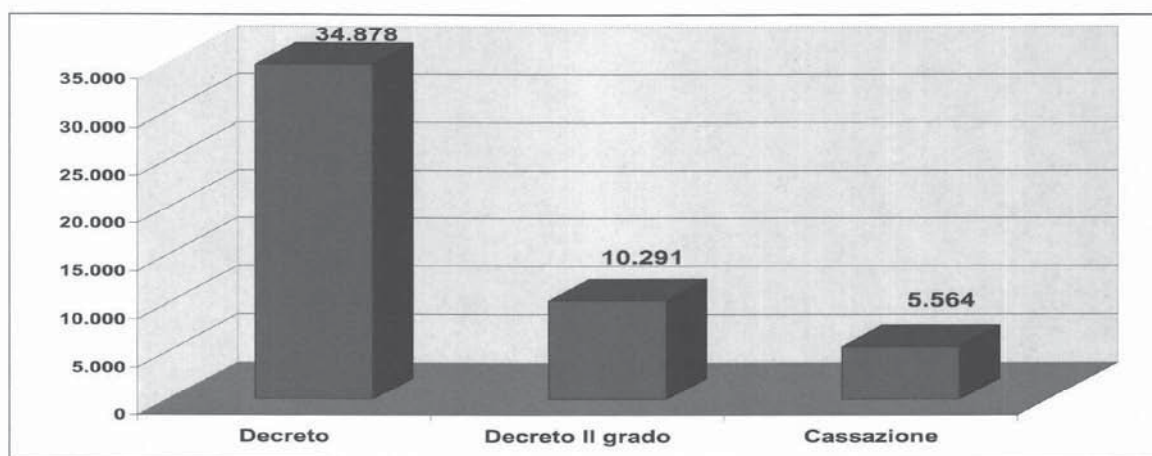
Il biennio 2009/2010 è ancora suscettibile di un ulteriore incremento poiché tale dato non è alimentato direttamente in banca dati ma è legato alle comunicazioni cartacee provenienti dalle Prefetture, competenti fino a marzo 2010, data dalla quale si occupa di ciò l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, ma sempre con il sistema cartaceo. La tendenza sembra comunque confermata: i **925 beni destinati** rilevati fino al 31 marzo, data in cui è cominciata la stesura di questa relazione, fanno ipotizzare un dato che si può avvicinare a quello del biennio precedente.

Il confronto, evidenziato dai grafici che seguono, tra i vari gradi di giudizio, mostra il notevole divario tra i decreti di primo grado e i provvedimenti dei gradi successivi di giudizio.

#### 8. Beni suddivisi per grado di giudizio

(intera Banca Dati)

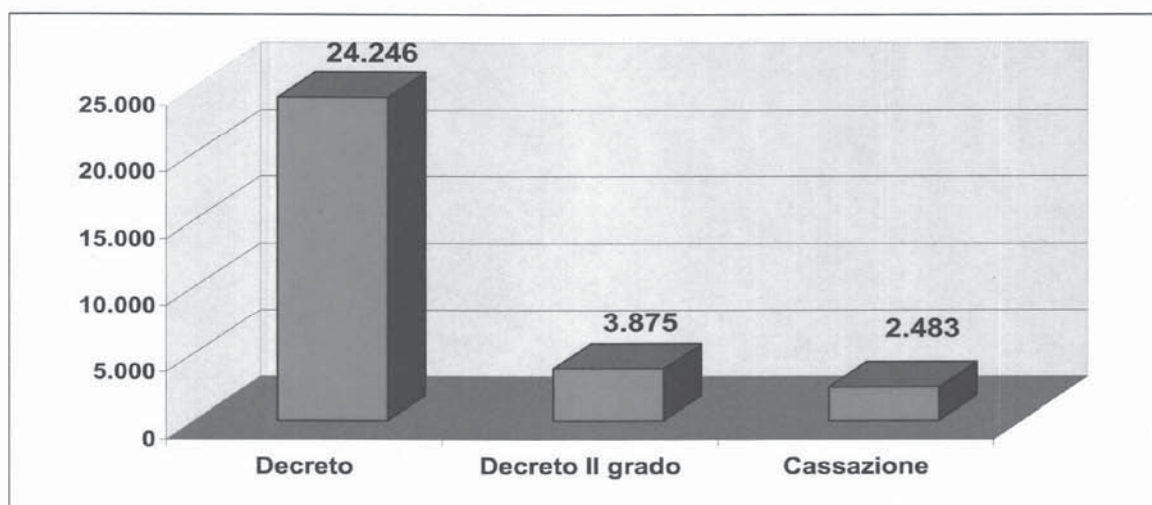
Beni sottoposti a <b>Decreto</b>	<b>34.878</b>
Beni sottoposti a <b>Decreto II grado</b>	<b>10.291</b>
Beni sottoposti a <b>provvedimento della Cassazione</b>	<b>5.564</b>



#### 9. Beni suddivisi per grado di giudizio

(anni 2007-2011)

Beni sottoposti a <b>Decreto</b>	<b>24.246</b>
Beni sottoposti a <b>Decreto II grado</b>	<b>3.875</b>
Beni sottoposti a <b>provvedimento della Cassazione</b>	<b>2.483</b>



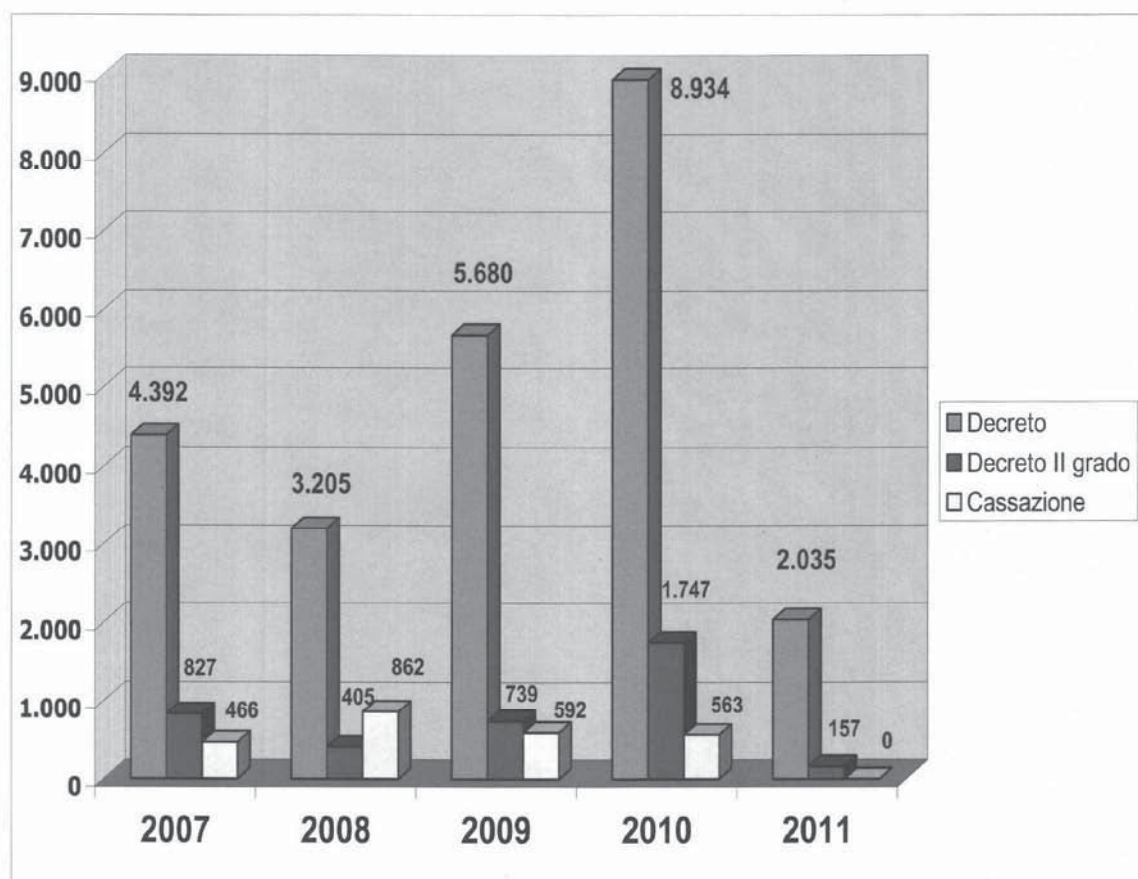


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** negli ultimi anni, pur con la parentesi del 2008 (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2010**, dove **quasi novemila beni** sono interessati da decreti emessi nel primo grado di giudizio).

E' da tenere ovviamente presente che i dati relativi al 2011 sono parziali (la rilevazione è aggiornata al 31 marzo 2011).

**10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,  
anni 2007-2011**

	2007	2008	2009	2010	2011
Beni sottoposti a <b>Decreto</b>	4.392	3.205	5.680	8.934	<b>2.035</b>
Beni sottoposti a <b>Decreto II grado</b>	827	405	739	1.747	<b>157</b>
Beni sottoposti a <b>provvedimento della Cassazione</b>	466	862	592	563	<b>0</b>



## 5. Beni confiscati

Passando ad analizzare i **beni confiscati** (v. tab. 10) notiamo che gli stessi rappresentano oltre il **33%** dei **75.248** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **25.058** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

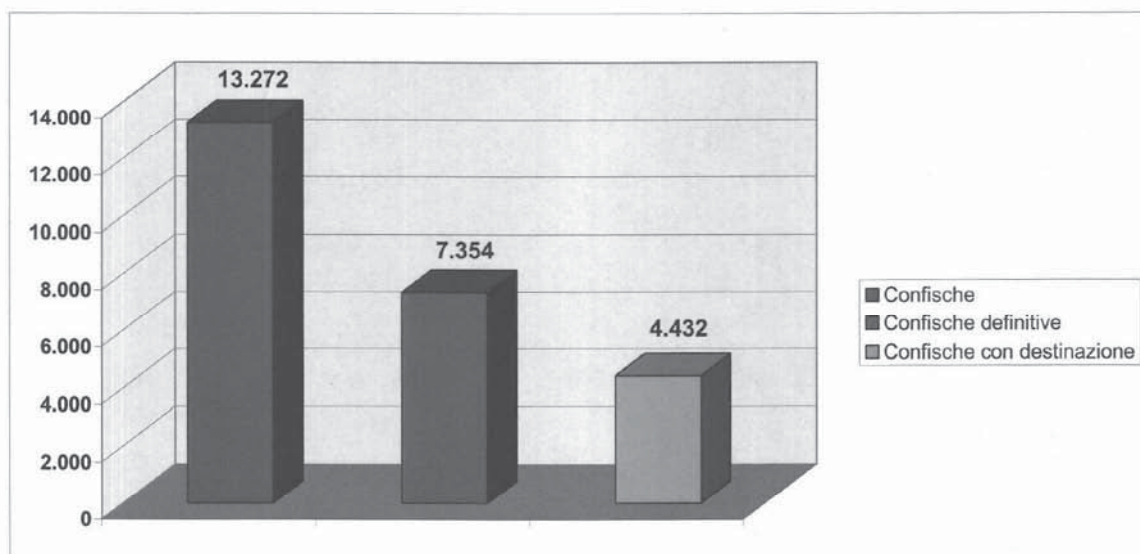
- quelli soggetti a **confische non definitive** (13.272), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (7.354) ma che ancora sono fermi presso gli uffici giudiziari in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.432).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	13.272	17,64%
2. Confische definitive	7.354	9,77%
3. Confische con destinazione	4.432	5,89%
<b>Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)</b>	<b>25.058</b>	<b>33,3%</b>
<b>Totale Beni in Banca Dati</b>	<b>75.248</b>	<b>100%</b>

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	13.272
Confische definitive	7.354
Confische con destinazione	4.432





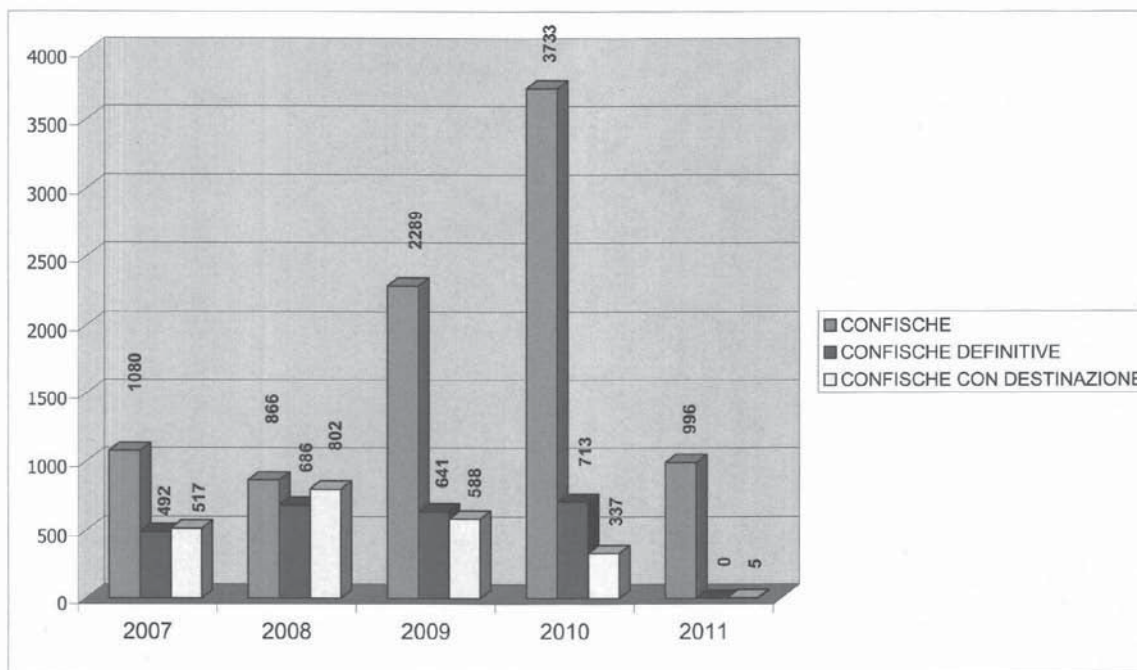
Il dettaglio dell'andamento delle confische negli ultimi cinque anni mette in risalto una grossa crescita nell'ultimo biennio: nel **2009** si è superato per la prima volta il numero di **duemila beni** oggetto di confisca e nel **2010** si è già arrivati addirittura a oltre **tremilasettecento**.

Questa tendenza conferma la notevole crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui, dato che le confische tendono con il tempo a diminuire negli anni più lontani, l'unico dato sul quale non vi possono essere dubbi, e sul quale porremo l'attenzione più in avanti, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Un confronto, in questo caso, è più che legittimo; e balza agli occhi il notevole divario tra il 2006 (non considerato nel grafico sottostante, ma il cui dato è visibile nella tab. 10 allegata) in cui si erano avuti 171 beni destinati, e gli anni successivi; nel **2008** si è raggiunta la cifra record di **802 destinazioni**, e i dati degli ultimi due anni considerati per intero, il 2009 e il 2010, ancora suscettibili di un ulteriore incremento a causa del sistema di alimentazione non ancora automatizzato in questo settore, fanno comunque intravedere che dovremmo ormai essere ampiamente al di sopra dei 500 beni destinati l'anno.

#### 12. Confische, anni 2007 - 2011

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Confische</b>	1.080	866	2.289	3.733	<b>996</b>
<b>Confische definitive</b>	492	686	641	713	<b>0</b>
<b>Confische con destinazione</b>	517	<b>802</b>	588	337	<b>5</b>



Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (7.354)**, quasi il 10% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

Si tratta cioè dei beni che saranno interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische; finalmente si sta decidendo se saranno utilizzati dallo Stato, e quindi entreranno a far parte del suo patrimonio, o se verranno assegnati a singoli enti territoriali.

Si può notare come nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca risulta essere l'**immobile**, anche se seguita da vicino dai **mobili registrati**.

**13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)**

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
<b>Confische definitive</b>	436	1.023	<b>2.428</b>	1.330	2.137

